

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2660 del 02/08/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Taste Italy s.r.l. per impianto ubicato in Via Saragozza n. 3, Comune di Budrio (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2710 del 01/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Taste Italy s.r.l. per impianto ubicato in Via Saragozza n. 3, Comune di Budrio (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Taste Italy s.r.l. per l'impianto sito a Budrio, in via Saragozza n. 3, c.a.p. 40054 dove viene svolta l'attività di produzione pasta ripiena e non. La presente AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Rinnovo e voltura di autorizzazione allo scarico in acque superficiali ³ di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Budrio;
- Proroga e voltura di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae - Sac di Bologna).

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....".

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la Taste Italy s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Taste Italy s.r.l., C.F. e P.IVA 03593860368, con sede legale a Budrio, in via Saragozza n. 3, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Cesare Calori, in qualità di procuratore speciale di Taste Italy s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Budrio in data 12/9/2015 al Prot. n. 17312 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici: rinnovo e voltura di autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento; proroga e voltura di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera.

Il S.U.A.P. del Comune di Budrio, con propria nota del 16/9/2015, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna⁷ in data 17/9/2015 al Prot. n. 126712, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna e ad Arpae - Distretto Territoriale di Pianura, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

La Città metropolitana di Bologna con propria nota Prot. n. 110540 del 18/9/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'AUA restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

Arpae - Distretto Territoriale di Pianura con propria nota del 22/9/2015, acquisita agli atti della

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁷ Ai sensi della L.R.13/2015 i procedimenti amministrativi avviati presso la Provincia di Bologna fino al 31/12/2014 e poi presso la Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015 e non conclusi sono completati da ARPAE-SAC di Bologna che a decorrere dal 01/01/2016 ha acquisito le funzioni amministrative in materia di A.U.A.

Città metropolitana di Bologna in data 23/9/2015 al Prot. n. 112023, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna ed al S.U.A.P. del Comune di Budrio il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il Comune di Budrio con propria nota del 24/9/2015, acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 28/9/2015 al Prot. n. 113417, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 1/8/2016

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della Taste Italy s.r.l. ubicato in Via Saragozza n. 3, Comune di Budrio (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (scolo Cerlacchia) classificato dal Comune di Budrio (visto il parere di Arpae - Distretto Territoriale di Pianura), “scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento”.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Budrio, visto anche il parere di Arpae - Distretto Territoriale di Pianura prot. n. 12715 del 23/9/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 18184 del 24/9/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 23444/2016

Documento redatto in data 1/8/2016



Comune di Budrio
Settore Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Produttive



Prot. n. 18184
Interno SUAP n. 2969

Budrio, 24 Settembre 2015

Spett.le
Provincia di BOLOGNA
Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale
U.O. Pianificazione e Gestione Qualità dell'Aria
pec: prov.bo@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Domanda di A.U.A. per lo stabilimento TASTE ITALY – via Saragozza n.3 in località Budrio – Matrice di rinnovo di autorizzazione allo scarico.

In riferimento alla richiesta di parere per quanto riguarda le matrici di competenza del nostro ufficio, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione di cui all'oggetto, vista la richiesta prot. 17312 del 12/09/2015 e gli elaborati tecnici allegati, con la presente si comunica che non vi sono motivazioni urbanistico-edilizie ostative al rilascio dell'Autorizzazione.

IPER IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SVILUPPO DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E
PROGRAMMAZIONE

Dott.ssa Angela Petrucciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Comune di Budrio

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928237 Fax 051- 6928327 e-mail: sviluppoeconomico@comune.budrio.bo.it

C.F. 00469720379 – P.I.00510771207

CITTA' METROPOLITANA di Bologna
SETTORE AMBIENTE-Servizio Tutela Ambientale
U.O. AUA e Scarichi della Città Metropolitana
di Bologna Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

c.a. Referente scarichi industriali

SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
Settore Sviluppo del Territorio
COMUNE di BUDRIO (BO).
comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: ISTANZA A.U.A. - Parere per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale in seguito a rinnovo e voltura di precedente atto di Autorizzazione allo scarico scaduto in data 05/04/2015. Ditta **Taste Italy S.r.l. che subentra ad Azienda Cerlacchia S.r.l.**, stabilimento sito in via Saragozza, 3 in località Bagnarola di Budrio (BO).
Rif.to SUAP Prot. n. 17561 Pratica SUAP 2969 del 16/09/2015.
Rif.to CM Fascicolo 11.19/725/2015 del 17 settembre 2015.

- Vista la richiesta di parere di cui all'oggetto presentata dal Sig. Montanini Antonio, in qualità di Legale Rappresentante della società Taste Italy S.r.l., Impresa che svolge attività di produzione pasta ripiena e non (lavorazioni manuali e/o automatiche per il dosaggio degli ingredienti, la preparazione degli impasti, il riempimento delle sfoglie, il confezionamento in vaschette con atmosfera protettiva, le operazioni di pastorizzazione e raffreddamento, l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti finiti, fino alla spedizione del prodotto finito), esaminata la documentazione pervenuta alla scrivente Agenzia, agli atti Prot. PGB0/2015/0012454 del 17/09/2015, è emerso che la Ditta produce le seguenti tipologie di reflui:
 - a) **reflui derivanti dal ciclo produttivo:** reflui provenienti da lavello presenti in locale lavaggio (**detersione attrezzature di lavoro**), lavello in locale produzione e lavello in locale imballaggio; **reflui di lavaggio pavimenti e macchinari** raccolti da piletta a pavimento in locale "Entrata materie prime" e in locale "cucina", 4 pilette a pavimento in locale produzione, fognolo in locale "forno" e locale "deposito carrelli", 2 caditoie in locale "imballaggio" e 1 in "Magazzino prodotti finiti"; un punto di scarico originato nel vano sottoscala tratto compreso tra "deposito Prodotti pulizia" e "laboratorio analisi";
 - b) **reflui civili:** originati da 2 servizi igienici (U/D) con docce e lavandini posti nei locali antibagno dei rispettivi spogliatoi presenti nello stabilimento;

DISTRETTO TERRITORIALE DI PIANURA

Via Fariselli, 5
40016 S. Giorgio di Piano (BO)
Tel. 051 897616 Fax 051 893997

- c) **acque meteoriche** del coperto del fabbricato e di cinque caditoie di piazzale (dichiarato nel precedente atto autorizzativo destinato esclusivamente a parcheggio autoveicoli delle maestranze ed al transito degli automezzi connessi all'attività, pertanto tali reflui risultano non soggetti a vincoli e prescrizioni, ai sensi DGR 286/2005 e DGR 1860/2006);
- Considerato il precedente atto di Autorizzazione allo scarico rilasciato alla precedente "Azienda Cerlacchia S.r.l." dal competente Settore della Provincia di Bologna con PG0070372 del 21/04/2011, **scaduto il 05/04/2015**, con richiesta di rinnovo e voltura del sopra citato atto con domanda di A.U.A. del 06/09/2015;
 - Preso atto della dichiarazione di situazione non mutata del tracciato fognario esistente (Allegato 3) del 03/09/2015 che conferma *"che il tracciato fognario ed i manufatti di trattamento delle acque reflue aziendali ... [omissis]... non sono mutati dall'autorizzazione allo scarico già rilasciata ... [omissis]... e corrispondono a quanto riportato nella relazione descrittiva e nella planimetria allegata alla domanda di voltura e rinnovo"*;
 - Preso atto della dichiarazione riportata in relazione tecnica, ovvero che *"rispetto alle lavorazioni eseguite in precedenza, la principale differenza riguarda le materie prime di base utilizzate, che saranno senza glutine ... [omissis]... ; naturalmente, ciò non comporterà alcuna variazione rispetto agli impatti sugli scarichi idrici derivanti dall'attività come finora autorizzata"*;
 - I reflui prodotti nel processo produttivo subiscono trattamento primario mediante degrassatore e fossa Imhoff (dove si immette direttamente anche la calata dei reflui originati nei servizi igienici); tale refluo così chiarificato confluisce, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione, ad un filtro batterico anaerobico dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **10 Abitanti Equivalenti** (a servizio anche dello scarico pre-trattato della contigua azienda "Specialità Alimentari Bolognesi Srl" che produce dadi da brodo), con recapito finale in fosso di scolo stradale di via Cerlacchia, denominato Scolo Cerlacchia, previo passaggio in pozzetto di Ispezione/campionamento, originando il punto di scarico S1;
 - Preso atto della quantità massima di refluo dichiarato scaricato dall'attività (scheda scarico S1) pari a **150 m³/anno**, corrispondente a meno di **0,5 m³/giorno** (che determina un carico organico di **3 Abitanti Equivalenti** considerata una dotazione idrica pari a circa 200 l/AE giorno);
 - Le acque meteoriche del coperto vengono raccolte tramite linea acque bianche e smaltite in fosso di scolo poderale che scorre tra via Cerlacchia e via Saragozza, originando un proprio punto di scarico denominato S2; le acque meteoriche raccolte dalle 5 caditoie di piazzale (non contaminato) vengono recapitate con propria linea acque bianche per essere disperse nel terreno: pertanto dalla documentazione presentata emerge che le acque meteoriche pluviali non si immettono nel sistema di trattamento dei reflui;
 - Visto che il sistema di trattamento proposto, per carico organico quali-quantitativo paragonabile ad insediamento residenziale, risulta conforme a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003;
 - Considerato che le acque del processo produttivo in esame vengono classificate come "acque reflue industriali assimilate alle domestiche" per le loro caratteristiche quali-quantitative;

DISTRETTO TERRITORIALE DI PIANURA

Via Fariselli, 5
40016 S. Giorgio di Piano (BO)
Tel. 051 897616 Fax 051 893997

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., considerato che l'unione delle acque reflue domestiche miste alle acque reflue del processo produttivo, per loro natura e ai fini della loro classificazione, sono da intendersi interamente come “**acque reflue industriali assimilate alle domestiche**” ; si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale dei soli reflui sopra menzionati.

Si confermano tutte le prescrizioni riportate nel precedente atto autorizzativo provinciale sopra citato.

L'istruttoria della presente pratica è stata redatta dal tecnico Cipolli Barbara.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO DI PIANURA
Dr. Vittorio Gandolfi

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



PROVINCIA DI
BOLOGNA



Rinnovo Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

VISTA l'autorizzazione allo scarico, in atti al PG N. 0120915/2007 del 06.04.2007 CL 11.4.5/202/2004, rilasciata ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza dalla Provincia di Bologna alla Società **AZIENDA CERLACCHIA S.r.l.** per scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dallo stabilimento, dove si svolge l'attività di produzione paste ripiene e non ripiene, sito in comune di **Budrio** (BO) località **Bagnarola** in via **Saragozza** civ. **3**, con scadenza di validità il 05.04.2011;

VISTA la domanda di rinnovo di autorizzazione, in atti al PG N. 0036869/2011 del 07.03.2011 CL 11.4.5/43/2011, presentata da **Cecconi Mauro**, in qualità di Legale Rappresentante della Società **AZIENDA CERLACCHIA S.r.l.**, comprensiva della dichiarazione che lo scarico non è stato oggetto di variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

VISTA la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessa alla Provincia di Bologna con Prot. n°PGBO/2011/4586 del 07.04.2011 in atti al PG N. 0064309/2011 del



13.04.2011, vistata in data 19.04.2011 dal Responsabile della U.O. Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che **Titolare dello scarico** è la Società **AZIENDA CERLACCHIA S.r.l.** con sede Legale e stabilimento in comune di Budrio (BO) località Bagnarola in via Saragozza civ. 3 (C.F. **00423130376** e Partita I.V.A. **00509001202**);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

DISPONE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

PG N. 0120915/2007 del 06.04.2007 CL 11.4.5/202/2004

alla Società **AZIENDA CERLACCHIA S.r.l.**, nella persona del suo legale rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico esistente, nello Scolo Cerlacchia (ente gestore del corpo idrico ricettore - Consorzio della Bonifica Renana), di **acque reflue industriali assimilate alle domestiche** (ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e del D.Lgs. 152/2006) originate dalle attività della Società **Azienda Cerlacchia S.r.l.** e della Società **Specialità Alimentari Bolognesi S.r.l.** costituite dall'unione delle acque dei processi produttivi e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici annessi.

Allo scarico unitario comune confluiscono sistemi fognari distinti per ogni attività produttiva ed all'interno di ogni azienda sono presenti linee separate per le acque reflue domestiche e per quelle dei processi

produttivi. Le acque domestiche vengono sottoposte a trattamento preliminare con fosse Imhoff mentre le acque di processo sono pretrattate con pozzetti degrassatori.

Le distinte linee fognarie convergono poi in un'unica condotta per essere affinate con filtro batterico anaerobico dimensionato per 10 A.E. a valle del quale dovranno essere garantiti i limiti di accettabilità prescritti con la presente autorizzazione.

Le acque nere vengono poi immesse nello Scolo Cerlacchia tramite la condotta finale di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne utilizzate solo per il transito di mezzi e normali attività di carico e scarico merci. Tali acque meteoriche, ai sensi della DGR 286/2005 e 1860/2006 non sono soggette a vincoli e prescrizioni compresa l'autorizzazione allo scarico e/o l'adozione di particolari sistemi di gestione delle acque di pioggia..

Sono comunque presenti ulteriori pozzetti di ispezione/campionamento sia sulle distinte condotte acque nere di ogni singola attività a valle dei pretrattamento e prima della loro unificazione e filtrazione di affinamento sia sulla condotta finale di scarico dove transitano congiuntamente le acque nere depurate e le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne.

Dallo stabilimento ha origine un'ulteriore immissione in fosso stradale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti che, ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 non sono soggette a vincoli e prescrizioni o autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

E CONFERMA

le prescrizioni riportate dal punto 1 al punto 5 della citata precedente autorizzazione allo scarico che il Titolare dello scarico è tenuto a conservare ed allegare al presente atto di rinnovo.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive attuali e future del Consorzio della Bonifica Renana (Concessione n. 7704 Rep n. 8286 del 25.02.1977) quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Il presente atto di rinnovo, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, è valido quattro anni dal 06/04/2011 e quindi ha scadenza in data 05/04/2015;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a € 186,00 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 160,00 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica.

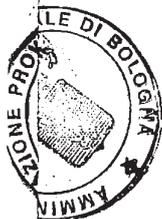
La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia all'A.R.P.A. - Distretto Territoriale di Pianura ed al Consorzio della Bonifica Renana.





Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

- .1 Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
- .2 Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza con atto PG N. 0120915/2007 del 06/04/2007 CL 11.4.5/202/2004 comprensiva dell'elenco degli elaborati tecnici che individuano lo scarico autorizzato.





Scarico, nello Scolo Cerlacchia, di acque
reflue Industriali assimilate alle domestiche.

26,3

Luoghetto

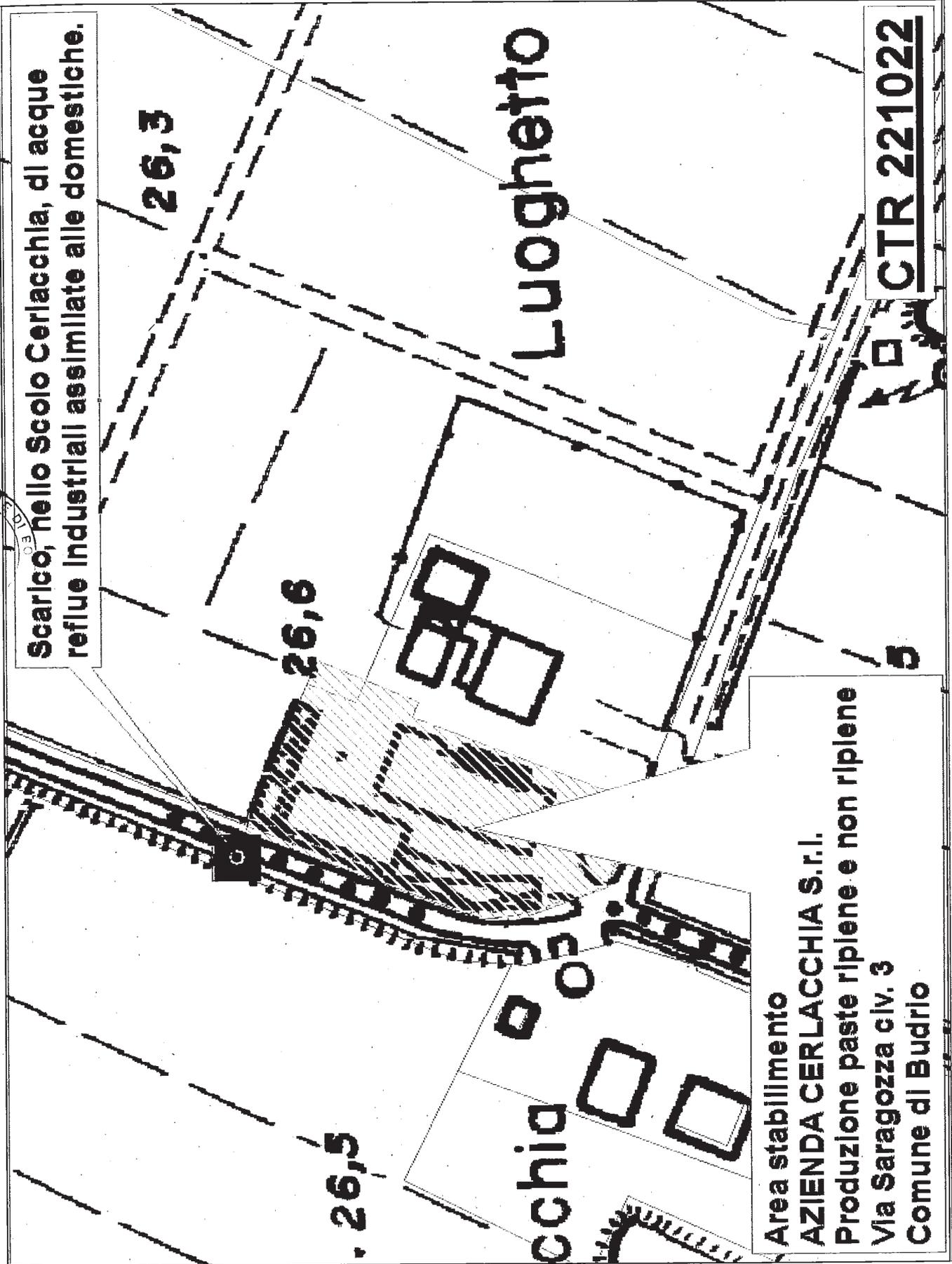
CTR 221022

26,6

Area stabilimento
AZIENDA CERLACCHIA S.r.l.
Produzione paste riplene e non riplene
Via Saragozza civ. 3
Comune di Budrio

26,5

cerlacchia



11/02/2011 N. 11.4.5/202/2004



PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO AMBIENTE



Allegato n. 2 all'Autorizzazione
P.C. 0040372 del 2.1.APR.2011.

SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
U.O. GESTIONE RISORSE IDRICHE

Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna
tel. 051 659.8275 - 8398 - 8452
fax 051 659.8550

Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

COPIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA AMBIENTALE

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al PG N. 195369/2004 del 04/08/2004 fascicolo 11.4.5/202/2004, presentata da CECCONI GIANCARLO in qualità di legale rappresentante della ditta AZIENDA CERLACCHIA S.r.l. per lo scarico, effettuato in comune, originato dall'attività di produzione di paste alimentari ripiene e non ripiene svolta dalla ditta Azienda Cerlacchia S.r.l. e dall'attività di preparazione e confezionamento di preparati per brodo e semilavorati svolta dalla ditta Specialità Alimentari Bolognesi S.r.l. presso lo stabilimento sito in Comune di Budrio in località Bagnarola (BO) in via Saragozza, 3;

VISTO l'esito favorevole dell'istruttoria svolta dall'ARPA - Distretto Territoriale competente e dall'U.O. Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione Provinciale;

RISCONTRATO che **Titolare dello scarico** è risultata essere l'AZIENDA CERLACCHIA S.r.l. con sede Legale in Comune di Budrio in località Bagnarola (BO) in via Saragozza, 3 (C.F. 00423130376 e P.IVA 00509001202);

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/2006;



AUTORIZZA

L'AZIENDA CERLACCHIA S.r.l., nella persona del suo legale rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico esistente nello Scolo Cerlacchia (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 e) del D.Lgs.152/2006 originate dalle attività della ditta Azienda Cerlacchia S.r.l. e della ditta Specialità Alimentari Bolognesi S.r.l. costituite dall'unione delle acque dei processi produttivi e delle acque domestiche dei servizi igienici annessi.

Allo scarico unitario comune confluiscono sistemi fognari distinti per ogni attività produttiva ed all'interno di ogni azienda sono presenti linee separate per le acque reflue domestiche e per quelle dei processi produttivi. Le acque domestiche vengono sottoposte a trattamento preliminare con fosse Imhoff mentre le acque di processo sono pretrattate con pozzetti degrassatori.

Le distinte linee fognarie acque nere convergono poi in un'unica condotta per essere affinate con filtro batterico anaerobico dimensionato per 10 A.E. a valle del quale dovranno essere garantiti i limiti di accettabilità prescritti con la presente autorizzazione..

Le acque nere depurate vengono poi immesse nello Scolo Cerlacchia tramite la condotta finale di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne utilizzate solo per transito di mezzi e normali attività di carico e scarico merci. Tali acque meteoriche, ai sensi delle DD.GG.RR. 286/2005 e 1860/2006 non sono soggette a vincoli e



prescrizioni compresa l'autorizzazione allo scarico e/o l'adozione di particolari sistemi di gestione delle acque di pioggia.

Sono comunque presenti ulteriori pozzetti di ispezione/campionamento sia sulle distinte condotte acque nere di ogni singola attività a valle dei pretrattamenti e prima della loro unificazione e filtrazione di affinamento sia sulla condotta finale di scarico dove transitano congiuntamente le acque nere depurate e le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne.

Dallo stabilimento ha origine una ulteriore immissione in fosso stradale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti che, ai sensi delle DD.GG.RR.286/2005 e 1860/2006, è esente da vincoli, prescrizioni o autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006.

con le seguenti prescrizioni:

1. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative;
2. Considerate le caratteristiche del corpo idrico ricettore, la natura e consistenza delle attività svolte, la tipologia di acque reflue originate ed il sistema di trattamento adottato lo scarico dovrà rispettare i limiti di accettabilità della tab.D della D.G.R.1053/2003 e più precisamente;

- Solidi sospesi totali ≤ a 80 mg/l;
- BOD5 ≤ a 40 mg/l;
- COD ≤ a 160 mg/l;
- Azoto Ammoniacale ≤ a 25 mg/l;
- Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ a 20 mg/l;



3. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:

- Sia reso possibile il campionamento dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche a valle del filtro di affinamento ma comunque prima della loro miscelazione con le acque meteoriche di dilavamento prevedendo quindi l'installazione di un idoneo pozzetto di campionamento di dimensioni tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
- I limiti di accettabilità prescritti non siano conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
- Lo scarico ed i pozzetti di ispezione e campionamento siano resi sempre accessibili alle autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionalità e pulizia;
- Siano effettuati a periodicità annuale interventi di manutenzione e pulizia delle fosse Imhoff, dei pozzetti degrassatori e del filtro batterico anaerobico comprensivi di rimozione o controlavaggio del materiale filtrante e smaltimento dei fanghi e del materiale separato dalle fosse Imhoff e dai pozzetti degrassatori;
- i fanghi di supero ed i residui della manutenzione e/o del controlavaggio del materiale filtrante del filtro batterico anaerobico siano smaltiti da una ditte autorizzate in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti e di tali operazioni sia redatta e conservata opportuna documentazione;

4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di



convogliamento e/o di trattamento delle acque;

5. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.332 I.P.3174/2004 del 26/07/2004 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a € 221,00 di cui € 26,00 per attività amministrativa dell'Amministrazione Provinciale ed € 195,00 per rapporto e valutazioni tecniche di ARPA.

La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Budrio, all'A.R.P.A. - Distretto di Pianura e al Consorzio della Bonifica Renana;



Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale

(Gabriele Bollini)

Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e degli scarichi;
2. Scheda generale di rilevamento della ditta Azienda Cerlacchia S.r.l. datata 03/10/2005;
3. Scheda generale di rilevamento dello scarico della ditta Specialità Alimentari Bolognesi S.r.l. datata 03/10/2005;
4. Scheda dello scarico congiunto delle acque reflue originate dalle due attività datata 03/10/2005;
5. Allegato tecnico alla domanda di autorizzazione allo scarico composto da:
 - Relazione illustrativa,
 - Gestione processo tecnologico delle attività produttive,
 - Schema filtro percolatore,
 - Estratto cartografia tecnica regionale;
6. Elaborato unico "Planimetria rete fognaria" in scala 1:200;
7. Copia della richiesta di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche datata 02.04.2007;
8. Copia Concessione n° 7704 del 25/02/1977 rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana.

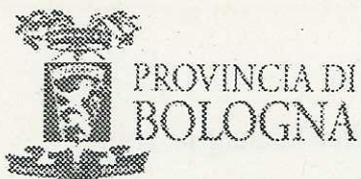
Autorizzazione Unica Ambientale
TASTE ITALY Srl – comune di Budrio - via Saragozza n° 3

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Sono confermate tutte le prescrizioni e le modalità di controllo ed autocontrollo contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 35445 del 02/03/2010, relativo allo stabilimento gestito dalla società TASTE ITALY Srl, già AZIENDA CERLACCHIA Srl, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B;

La validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà coincidente alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.



DLgs 152 del 3/4/2006, parte V, art. 269 comma 8 - L.R. N. 3/99-
Autorizzazione alla Ditta AZIENDA CERLACCHIA Srl per la modifica
sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera nello stabilimento di Budrio,
loc. Bagnarola, via Saragozza n° 3.-

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI**

Visto il D.P.R. 20 ottobre 1998, N. 447

Vista la nota Prot. n° 24023 in data 06.10.2009, pervenuta a questa Amministrazione in data 19.10.2009 (PG n°361736/09) dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Budrio, e vista la domanda presentata dalla Ditta AZIENDA CERLACCHIA Srl nella persona del gestore Cecconi Mauro, avente Sede legale in Comune di Budrio, via Saragozza n° 3, formulata in data 05.10.2009 e pervenuta a questa Amministrazione in data 19.10.2009, di autorizzazione per la modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di pasta alimentare ripiena, ubicato in Comune di Budrio, loc. Bagnarola, via Saragozza n° 3;

Visto il D.Lgs n. 152 del 2 aprile 2006, parte V, che abroga e sostituisce il D.P.R. 24 maggio 1988, N. 203;

Riscontrato che la L.R. 21 aprile 1999, N. 3, all'art. 122, comma 4, delega alle Province le funzioni amministrative inerenti le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attribuite alla Regione dal menzionato D.P.R. N. 203/88, ed in particolare le funzioni di cui agli artt. 6, 15 e 17;



Visto l'art 5, capo II della L.R. n° 5 dell' 1 giugno 2006;

Vista la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione N. 960 del 16 giugno 1999 (pubblicata nel B.U.R. N. 88 del 14 luglio 1999, parte seconda), in attuazione della menzionata L.R. N. 3/99;

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, N. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) dell'Emilia-Romagna";

Esaminata con esito favorevole la domanda in parola, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria tecnica;

Considerato altresì il parere tecnico favorevole espresso dall'A.R.P.A. in data 12.11.2009, a norma degli artt. 3 e 5 della summenzionata L.R. N. 44/95;

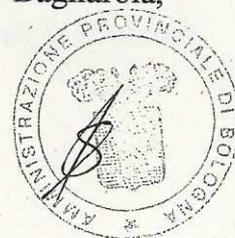
Preso atto del parere favorevole espresso in data 28.12.2009 dal Comune di Budrio;

Accertato che, in base agli elementi e ai documenti contenuti nella domanda, risulta che sono state previste appropriate misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico;

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

a u t o r i z z a ,

visti i pareri tecnici favorevoli di cui in narrativa, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e fatti salvi i pareri, i nullaosta e le autorizzazioni previsti dalle altre normative vigenti, la Ditta AZIENDA CERLACCHIA Srl alla modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di pasta alimentare ripiena, ubicato in Comune di Budrio, loc. Bagnarola, via Saragozza n° 3, prescrivendo quanto segue:



- 1) il vincolo per la Ditta AZIENDA CERLACCHIA Srl alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: POLMONAZIONE SILI STOCCAGGIO FARINA

Portata massima	800 Nm ³ /h
Altezza minima	8.50 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	20 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CAPPA ASPIRAZIONE FORNO COTTURA

- a) I sottoprodotti e gli scarti di lavorazione debbono essere sistemati in contenitori e/o in locali chiusi dotati di un idoneo sistema di ventilazione.
- b) I gas odorosi provenienti dagli impianti di cottura e dalla ventilazione dei locali di conservazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione debbono essere captati e convogliati, se necessario, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze odorogene.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: BRUCIATORE SURRISCALDATORE VAPORE PER PRIMO PASTORIZZATORE

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: BRUCIATORE SURRISCALDATORE VAPORE PER SECONDO PASTORIZZATORE

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: BRUCIATORE RISCALDAMENTO ED ESSICCATORE

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: BRUCIATORE CALDAIA ACQUA SANITARIA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 c.14 DLgs 152/06, fermo restando i limiti prescritti al punto 1, parte III dell'allegato I della parte quinta del DLgs 152/06 (art 271 comma 1 del D.Lgs 152/06).



EMISSIONE E4

PROVENIENZA: SCARICO DAL PRIMO PASTORIZZATORE

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: SCARICO DAL CONDENSATORE DI VAPORE

EMISSIONE E9 – E10

PROVENIENZA: COMPRESSORI D'ARIA (SFIATI)

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza dei punti di emissione deve comunque attenersi al vigente Regolamento Comunale Edilizio.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi adottati dall'U.N.I.CHIM. e precisamente i metodi:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1.

Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una



distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione.

Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura esse debbono essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

- 2) I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- 3) La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime del punto di emissione E1 e comunque non oltre il 30.03.2011 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 30.03.2011 la presa di campionamento dell'emissione per la quale è prevista periodicità di analisi al punto 7) del presente atto, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto



campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

- 4) Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
- 5) La presente autorizzazione ha una validità di 15 anni dalla data di rilascio ai sensi dell'art 269 comma 7. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 6) L'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente), nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.

- 7) L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.



- 8) L'identificazione, da parte della Ditta AZIENDA CERLACCHIA Srl, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- 9) La trasmissione alla Provincia ed all'A.R.P.A., Distretto territoriale e Sezione provinciale di Bologna, di ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.

IL DIRIGENTE
(Luigi Rudi Minari)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.